



UNIVERSITÀ GIUSTINO FORTUNATO
D.M. 13 aprile 2006 - G.U. n° 104 del 6/05/2006 - TELEMATICA



UniforJob
ACADEMY



Accademia Eraclitea
ENTE DI RICERCA E DI ALTA FORMAZIONE ACCREDITATO

Master Universitario di primo livello in “Deglutologia geriatrica” A.A. 2023/24

Decisione clinica basata sui risultati della videofluoscopia

Stefano Doratiotto

U.O.C Radiologia Diagnostica ed Interventistica - Ospedale Ca Foncello di Treviso

Centro Regionale di Riferimento per la Disfagia

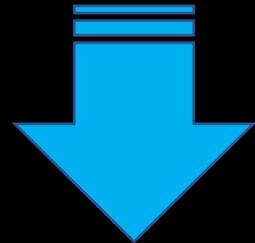


Società Italiana di
Radiologia Medica
e Interventistica



Goals

La Videofluoroscopia ha lo scopo di studiare la dinamica della deglutizione e non le strutture anatomiche della deglutizione



Valuta la sicurezza (safety) e efficacia (efficacy) del processo di deglutizione

Goals

Poter fornire gli elementi per un
percorso riabilitativo-alimentare
personalizzato



Videofluoroscopia



Goals

ma anche:

- la ridotta motilità e retropulsione linguale
- la caduta predeglutitoria
- il ritardo dell'innescò deglutitorio
- la stasi faringea

che sono indicatori predittivi dell'outcome del paziente in termini di complicanze e di trattamento riabilitativo

Take home Points

Lo studio videofluoroscopico fornisce:

- ✓ L'adeguatezza della fase orale
 - la propulsione, la sensibilità dei distretti dove il riabilitatore non può operare (base della lingua, parete del faringe, laringe)
 - l'elicitazione del riflesso faringeo, che va riferita a tutte le tipologie di bolo e di volume

Take home Points

- ✓ Sapere che un bolo liquido o cremoso elicita il riflesso faringeo in una sede più bassa, permette al riabilitatore di conoscere il diverso rischio di aspirazione per il paziente e di mettere in atto diverse procedure difensive sulle basse vie respiratorie



Take home Points

- ✓ L'efficienza dello sfintere glottico
- ✓ La sede e l'entità dei ristagni
- ✓ L'efficacia protettiva delle posture
- ✓ L'efficacia delle tecniche di deglutizione



06/07/1942
72 ANNO
M

Pagina: 1 di 1



Take home Points

- La videofluoroscopia consente di stabilire il tipo di nutrizione e la consistenza alimentare più sicura per la ripresa dell'alimentazione
- L'utilizzo di un protocollo con consistenze e volumi diversi, consente di applicarlo a tutti i pazienti, indipendentemente dalla modalità di alimentazione con cui giungono all'esame
- La videofluoroscopia consente di testare boli con diversi volumi e consistenze proprio per stimolare e monitorare nel paziente la risposta motoria e sensitiva del processo deglutitorio, valutando i rischi correlati alla reintroduzione dell'alimentazione orale

Take home Points

- La videofluoroscopia aiuta ad individuare i soggetti in nutrizione enterale da avviare a svezzamento perché a basso rischio di aspirazione e nella scelta delle strategie di svezzamento più efficaci
- In presenza di disfagia per i liquidi, i risultati della videofluoroscopia aiutano il riabilitatore nel decidere quanto modificare la viscosità dei liquidi con addensanti
- Nei pazienti che assumono una dieta a consistenza modificata, la videofluoroscopia consente di monitorare la disfagia, il rischio di aspirazione, e di pianificare la dieta in base alla capacità deglutitoria residue

Take home Points

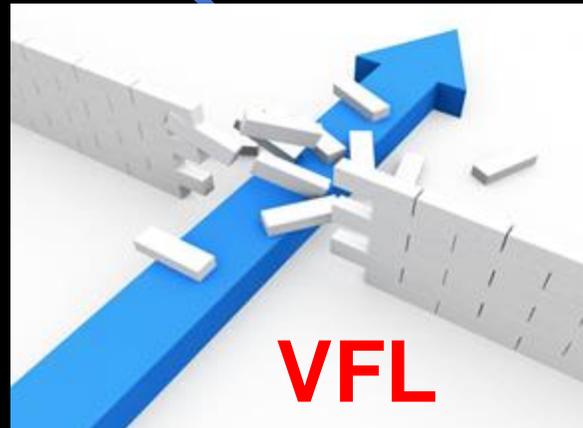


Riabilitatore

Risultati

Paziente
disfagico

- Tempo di transito: ≤ 10 sec.
- Assenza di aspirazione
- Minimo residuo orale
- Minimo residuo in faringe



Deglutizione
Funzionale

Videofluoroscopia

Orientamento
Riabilitativo



Orientamento
Nutrizionale



Orientamento
Svezzamento

OS

SNG

PEG

NPT

Videofluoroscopia



Solo così è possibile migliorare l'outcome del paziente, diminuendo il tempo di ospedalizzazione, la durata di nutrizione enterale e le possibili complicanze

